

I nuovi form del PFP Siproimi – Disposizioni operative

Premessa

Le presenti disposizioni operative hanno l'obiettivo di fornire alcune indicazioni circa la corretta modalità di individuazione dei servizi e di imputazione dei costi, nella fase di predisposizione del nuovo Piano Finanziario Preventivo (PFP), previsto dal DM 18.11.2019.

Si ritiene opportuno richiamare i principali cambiamenti normativi intervenuti nell'ultimo biennio sia nel settore specifico dell'accoglienza che nel settore degli appalti pubblici, ai fini della definizione del contesto normativo di riferimento.

La novità più significativa è quella introdotta dal D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni in legge n. 132/2018, il quale modifica in parte l'impianto dell'accoglienza nell'ambito dello Sprar rinominandolo Siproimi – *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati*. Tale sistema di accoglienza è rivolto ai titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (MSNA), nonché ad alcune categorie di stranieri che, in ragione delle specifiche necessità, possono comunque accedere al sistema di protezione internazionale. Relativamente ai msna, la rete Siproimi qualifica quale "sistema privilegiato" di accoglienza, offrendo agli stessi servizi dedicati sino al compimento del diciottesimo anno di età e, in osservanza dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria, anche sino al compimento del ventunesimo anno, al fine di completare il percorso di integrazione avviato.

In tale contesto, si inseriscono anche le novità introdotte dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici e dal D.lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo settore.

A tal proposito si richiama anche il parere n. 2052 del 20/8/2018 del Consiglio di Stato avente ad oggetto la "*Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117*".

Le modifiche apportate al sistema si sono rese opportune anche in considerazione delle particolari vulnerabilità dei soggetti in favore dei quali il D. L. n. 113/2018 prevede l'accoglienza (i cd. "casi speciali") delle tutele aggiuntive. In relazione a questo ultimo aspetto, la possibilità di attivare tali servizi specifici deve essere prevista sin dalla fase di stesura e di previsione del PFP, indipendentemente dalla necessità o meno di attivazione degli stessi nel triennio di finanziamento.

Modalità compilazione del PFP

Per effetto delle disposizioni introdotte con il DM 18.11.2019, gli enti locali titolari di finanziamento potranno, sia in sede di presentazione del PFP collegato alle istanze di prosecuzione (dal 01.07.2020 in poi) che di presentazione di nuovi progetti, determinare un nuovo costo complessivo che sarà valutato in relazione alle esigenze di accoglienza e nei limiti delle risorse disponibili del FNPSA.

Si richiama a tal proposito quanto indicato all'art. 13, comma 3, delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019.

Di seguito le novità introdotte nella predisposizione del PFP, con il DM 18.11.2019:

- **Introduzione di tre tipologie di PFP:** l'art. 12, comma 2, delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019, indica che il PFP è redatto in relazione a ciascuna tipologia di accoglienza prevista dall'art. 7, comma 3 delle Linee Guida suddette ovvero "ordinari", "dm/ds" e "msna", in conformità all'apposito modello presente in piattaforma FN Asilo.
- **Suddivisione del PFP in diverse macro voci:** i nuovi format del PFP presentano diverse macrovoci; nello specifico 6 per i progetti relativi alla tipologia di accoglienza "ordinari" e dm/ds" e 7 per i progetti relativi alla tipologia di accoglienza msna.

Tabella 1. PFP ORD e DM/DS

COD	DESCRIZIONE SPESA
A	Costo del Personale
B	Spese di gestione diretta
C	Immobili e utenze
D	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari
E	Viaggi/formazione/sensibilizzazione
	TOTALE COSTI DIRETTI
F	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali)

Tabella 2. PFP MSNA

COD	DESCRIZIONE SPESA
A	Costo del Personale
B	Spese di gestione diretta
C	Immobili e utenze
D	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari
E	Viaggi/formazione/sensibilizzazione
G	Retta omnicomprensiva dei servizi di accoglienza
	TOTALE COSTI DIRETTI
F	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali)

In relazione alle tabelle precedenti, si dettagliano di seguito le singole macro voci elencate, con l'obiettivo di agevolare la compilazione del PFP¹.

1) Voce di spesa A "Costo del personale"

In relazione alla suddetta voce è prevista una percentuale da applicare rispetto al costo complessivo di progetto. La percentuale prevista è differente per le due tipologie di accoglienza – Ordinari e dm/ds – ed il limite massimo di imputazione è rispettivamente pari al 40% per i progetti Ordinari e al 50% per i progetti dm/ds.

Non è previsto il limite per i progetti volti all'accoglienza dei msna, il cui costo del personale è determinato in conformità alle indicazioni contenute nella normativa nazionale e regionale di riferimento, nella quale si rinviene il numero e la qualifica del personale da impiegare per ciascuna tipologia di struttura adibita all'accoglienza dei minori.

La macrovoce è suddivisa in due sezioni: *Equipe multidisciplinare* e *Consulenze*.

La percentuale del 40% per i progetti Ordinari e al 50% per i progetti dm/ds, come indicato nel format del PFP, deve essere applicata solo alla sezione denominata *Equipe multidisciplinare* e precisamente considerando i soli costi allocati alle micro voci del PFP così distinte:

Tabella 3 COSTO DEL PERSONALE - PFP ORDINARI

A	<i>Codice di riferimento del triennio precedente</i>	Costo del Personale
		Equipe multidisciplinare (massimo il 40% del costo totale di progetto)
A1e	<i>P1</i>	Operatori sociali
A2e	<i>P2</i>	Interpreti e mediatori culturali
A3e	<i>P3</i>	Operatori legali
A4e	<i>P5</i>	Assistenti sociali
A5e	<i>P6</i>	Psicologi
A6e		Operatori dell'integrazione
A7e	<i>P4</i>	Personale addetto alle pulizie
A8e	<i>P7</i>	Altre figure professionali

¹**Codici di riferimento del triennio precedente:** nei form del PFP è presente una colonna denominata "codice di riferimento del triennio precedente", nella quale sono indicati i codici di spesa relativi al form del PFP del triennio precedente (2017-2019), al fine di guidare i soli progetti in prosecuzione nella corretta compilazione del nuovo piano.

Tabella 4 COSTO DEL PERSONALE - PFP DM/DS

A	Codice di riferimento del triennio precedente	Costo del Personale
		Equipe multidisciplinare (massimo il 50% del costo totale di progetto)
A1e	<i>P1</i>	Operatori sociali
A2e	<i>P2</i>	Interpreti e mediatori culturali
A3e	<i>P3</i>	Operatori legali
A4e	<i>P5</i>	Assistenti sociali
A5e	<i>P6</i>	Psicologi
A6e	<i>T2</i>	Personale sanitario specialistico (<i>infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate anche in etnopsichiatria</i>)-
A7e		Operatori dell'integrazione
A8e	<i>P4</i>	Personale addetto alle pulizie
A9e	<i>P7</i>	Altre figure professionali

In relazione all'equipe multidisciplinare e alle figure in essa indicate, si rimanda a quanto disposto dall'art. 36 delle Linee guida allegate al DM 18.11.2019. Si sottolinea, che nei progetti dedicati all'accoglienza dm/ds è stata prevista un'ulteriore figura professionale con competenze specialistiche nella presa in carico di persone portatrici di determinati bisogni o vulnerabilità (*voce di spesa A6e*).

In relazione alla sezione *Consulenze* della medesima macro voce A, si rappresenta che in tale tipologia di spesa potranno essere allocati i costi relativi al servizio prestato da figure professionali che non fanno parte dell'equipe multidisciplinare e che rispondono ad esigenze particolari che potrebbero emergere in seguito alla presa in carico di specifiche tipologie di beneficiari (es. vittime di tratta).

I costi afferenti ai consulenti dovranno rispondere ai tariffari professionali e saranno legati all'effettiva erogazione dei servizi resi ai beneficiari.

In tale sezione si potranno anche imputare i costi relativi alla gestione amministrativa del personale come quelli relativi ai professionisti esterni (commercialisti e/o consulenti del lavoro) e alla supervisione psicologica dell'equipe multidisciplinare.

Tabella 5 CONSULENZE - PFP ORD - DM/DS - MSNA

	<i>Codice di riferimento del triennio precedente</i>	<i>Consulenze</i>
A1c	T1	<i>Esperti legali (avvocato)</i>
A2c		<i>Operatori anti-tratta</i>
A3c	S2	<i>Mediazione culturale e interpretariato</i>
A4c	A2	<i>Consulenti fiscali e del lavoro</i>
A5c		<i>Altre figure professionali (supervisione psicologica)</i>

2) VOCE DI COSTO B “SPESE DI GESTIONE DIRETTA”

All'interno di tale macro voce potranno essere allocate tutte le spese connesse agli oneri derivanti dalle procedure di selezione dei soggetti del privato sociale e ai costi di gestione amministrativa in capo sia all'ente locale che ad eventuali enti attuatori. L'ente locale titolare di finanziamento potrà indicare, nella previsione di spesa, anche il costo relativo al fondo di risorse finanziarie costituito in misura non superiore al 2% dell'importo dei servizi posti a base di gara, così come disposto dall'art. 113, del d.lgs. n. 50/2016. Saranno dunque riconosciuti i costi afferenti alle attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici in capo alle figure del RUP e del DEC (*voce di spesa B6*).

Inoltre, nel caso in cui l'ente locale titolare di finanziamento intenda avvalersi di uno o più enti attuatori per la realizzazione delle attività, così come previsto dall'art. 10, delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019, sarà necessario prevedere l'allocazione dei costi inerenti l'IVA sulle operazioni che costituiscono prestazioni di servizi (*voce di spesa B5*).

A tal proposito si precisa che gli importi derivanti da economie di gara e/o ribasso d'asta non potranno essere utilizzati per l'erogazione di altri servizi nel medesimo esercizio finanziario.

Infine, in conformità con quanto indicato nell'art. 31 delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019, l'ente locale titolare di finanziamento ha l'obbligo di avvalersi della figura di un revisore contabile indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi ad ogni voce di spesa. E' infatti in capo al controllo del revisore la verifica del criterio di imputazione dei costi nonché della documentazione di supporto (*voce di spesa B4*).

Le spese afferenti l'incarico del revisore dovranno essere ricomprese nelle seguenti fasce:

QUOTA FINANZIAMENTO PROGETTO	COMPENSO MASSIMO DEL REVISORE
progetti finanziati per un importo complessivo da 0 fino a 500.000,00 euro	un massimo di spesa pari a € 5.000,00 per l'intero periodo di finanziamento;

progetti finanziati per un importo complessivo da 500.000,00 fino a 1.000.000,00 euro	un massimo di spesa pari a € 10.000,00 per l'intero periodo di finanziamento;
progetti finanziati per un importo complessivo da 1.000.001,00 fino a 2.500.000,00 euro	un massimo di spesa pari a € 15.000,00 per l'intero periodo di finanziamento;
progetti finanziati per un importo complessivo oltre 2.500.000,00	€ 15.000,00 + (Importo complessivo triennale del progetto – 2,5 MLN di €.)* 0,30% per l'intero periodo di finanziamento;

Tabella 6. ORD – DM/DS- MSNA

B	A/Ci	Spese di gestione diretta
B1	Ci1	<i>Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale</i>
B2	Ci2	<i>Spese di carburante per automezzi di servizio</i>
B3	A4	<i>Spese per fidejussioni</i>
B4	A4	<i>Costi del revisore contabile indipendente</i>
B5	A4	<i>Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore</i>
B6	A4	<i>Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità)</i>
B7	B1	<i>Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)</i>
B8	B2	<i>Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed attrezzature (opzione più favorevole)</i>

3) VOCE DI COSTO C “IMMOBILI ED UTENZE”

In tale macro voce saranno allocati i costi relativi all'utilizzo di immobili destinati all'accoglienza dei beneficiari del progetto Siproimi.

E' opportuno richiamare il comma 4, dell' art. 23, delle Linee guida allegate al DM 18.11.2019, che prevede che i costi di manutenzione straordinaria siano riconosciuti esclusivamente nel caso in cui l'immobile sia di proprietà dell'ente locale o sia stato confiscato alla criminalità organizzata ed assegnato allo stesso per finalità istituzionali. Questi costi, esclusi qualora il bene usufruisca di altri contributi, saranno riconosciuti nella misura massima del 3,33% del costo annuo complessivo a valere su tutto il triennio ammesso a finanziamento.

Il DM 18.11.2019 non disciplina i costi di manutenzione ordinaria del locatario in quanto previsti dalle vigenti disposizioni normative (art. 1576 cc e L.n. 382/78); per tali costi, da documentare adeguatamente, è stato fissato il limite massimo del 3% del costo annuo complessivo di progetto, a valere su tutto il triennio ammesso a finanziamento.

Nella voce di spesa C4 gli enti locali titolari di finanziamento possono invece imputare i costi sostenuti per la presa in carico di beneficiari portatori di determinate fragilità o

vulnerabilità. Ci si riferisce in modo particolare alle spese che possono essere sostenute - anche sotto forma di retta omnicomprensiva dei servizi - per l'ospitalità di beneficiari in strutture dedicate alla riabilitazione ovvero strutture protette per nuclei familiari. Si precisa, che potrà essere imputato il solo costo non riconosciuto dal SSN.

Tabella 7 PFP PRD – DM/DS - MSNA

C	L	Immobili e utenze
C1	L1	<i>Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo)</i>
C2	L2	<i>Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (massimo 3% del costo totale di progetto annuo)</i>
C3	L3	<i>Affitto locali, condominio, registrazione contratti</i>
C4		<i>Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/ strutture protette per nucleo familiare (riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN).</i>
C5	L4	<i>Pulizia locali e relativi materiali</i>
C6	L5	<i>Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)</i>

4) VOCE DI COSTO D “SPESE DIRETTAMENTE RICONDUCIBILI ALLA PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI”

Tale macro voce è relativa a tutti quei costi che sono direttamente correlati all'accoglienza dei beneficiari Siproimi ed è sottoposta ad un limite percentuale minimo da calcolare sul costo complessivo di progetto: pari al 15% per i progetti Ordinari ed al 10% per progetti dm/ds. Per la tipologia di accoglienza msna non è previsto alcun limite percentuale per i motivi in precedenza indicati.

Nella medesima macro voce potranno inoltre essere allocati sia i costi determinati dalle erogazioni dirette ai beneficiati (ad esempio pocket money e contributo vitto) sia quelli afferenti alle attività di accoglienza integrata propriamente detta, come i corsi di formazione professionale, le borse lavoro nonché i tirocini formativi.

La macro voce comprende anche una sezione dedicata agli strumenti di integrazione sul territorio rivolti ai beneficiari ed utilizzati all'atto dell'uscita degli stessi dal progetto Siproimi: i contributi straordinari all'uscita e i contributi alloggio.

Si precisa che relativamente alle spese per la salute (D3 e D4) si dovrà fare riferimento al SSN; in presenza di situazioni eccezionali ed adeguatamente motivate le spese potranno essere attivate previa espressa autorizzazione del Servizio Centrale.

Tabella 8 PFP ORD - MSNA

D	I ,G,S,T,A3	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 15% del costo totale di progetto)
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico
D2	G2	Effetti lettereci
D3	T2	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.
D4	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.
D5	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari
D6	G6	Pocket Money
D7	G5	Spese per la scolarizzazione
D8	G7	Alfabetizzazione
D9	I1	Corsi di formazione professionale
D10	I2	Borse lavoro e tirocini formativi
D11	I6	Spese per l'integrazione
D12	A3	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc, ecc)
		Contributi per l'uscita
D13	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa
D14	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari
D15	I5	Contributi straordinari per l'uscita

Tabella 9 PFP DM/DS

D	I, G, S, T, A3	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 10% del costo totale di progetto)
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico
D2	G2	Effetti lettereci
D3	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.
D4	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari
D5	G6	Pocket Money
D6	G5	Spese per la scolarizzazione

D7	G7	Alfabetizzazione
D8	I1	Corsi di formazione professionale
D9	I2	Borse lavoro e tirocini formativi
D10	I6	Spese per l'integrazione
D11	A3	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere)
	Contributi per l'uscita	
D12	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa
D13	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari
D14	I5	Contributi straordinari per l'uscita

5) VOCE DI COSTO E “VIAGGI/FORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE”

In tale voce di costo possono essere imputate le spese sostenute per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e/o di eventi interculturali che sono a favore dell'inclusione dei beneficiari sul territorio (*voce di spesa E1*).

Saranno imputati i costi relativi agli incontri nazionali, ai convegni nonché ai corsi di formazione. Questi ultimi sono ritenuti opportuni per il personale afferente all'èquipe multidisciplinare del progetto Siproimi (*voce di spesa E2*).

Si specifica che, solo per i progetti volti all'accoglienza dei msna, in questa voce sono ascrivibili anche le spese afferenti alle attività di raccordo con i tutori volontari, in conformità con quanto previsto dall'art. 35, delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019 nonché dalla legge n. 47/2017.

Tabella 10 ORD – DM/DS

E	I6, A1	Viaggi/formazione/sensibilizzazione
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi

Tabella 11 PFP MSNA

E	I6, A1	Viaggi/formazione/sensibilizzazione
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi
E3		Attività di raccordo con i tutori volontari

6) VOCE DI COSTO G “RETTA /AFFIDO” – SOLO PER PROGETTI MSNA

In questa voce di spesa, riferita solo ai PFP dei progetti msna, possono essere allocati i costi relativi al sostenimento di rette omnicomprensive per l'accoglienza di minori, a copertura della totalità dei beni e servizi che l'ente locale paga a strutture autorizzate e/o accreditate, come previsto dalla normativa regionale o nazionale vigente in materia (*voce di spesa G1*).

Inoltre, nella medesima macro voce, potranno essere imputate anche le spese afferenti all'affidamento familiare, in conformità ai regolamenti di riferimento in materia, ove presenti(*voce di spesa G2*).

Tabella 12 PFP MSNA

G	A3	Retta/Affido
G1	A3	<i>Retta omnicomprensiva dei servizi di accoglienza minori</i>
G2	A3	<i>Affido familiare</i>

7) VOCE DI COSTO F “COSTI INDIRETTI”

In tale voce di costo possono essere allocati i costi derivanti da categorie di spesa non identificabili come specifiche e direttamente legate alle attività necessarie per la realizzazione del progetto, nel limite massimo di imputazione del 7% del totale dei costi diretti, valevole per tutte e tre le tipologie di accoglienza(ORD, MSNA e DM/DS).

In fase di predisposizione del PFP i costi indiretti devono essere indicati con un unico importo complessivo nella riga ad essi dedicata “*costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali)*”; in fase di rendicontazione gli stessi dovranno essere declinati e documentati nel registro generale delle spese in modo analitico, con indicazione di tutte le spese che concorrono alla determinazione della medesima macrovoce.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si rappresenta di seguito un elenco di categorie di spese riconducibili ai costi indiretti:

- costi di comunicazione (posta, fax, telefono, collegamento internet, software di telecomunicazione, ecc.);
- forniture per ufficio (cancelleria, fotocopie, carta, inchiostro, toner, ecc.);
- mobili per ufficio;
- attrezzature IT standard per ufficio (fotocopiatrice, proiettore, PC, laptop, ecc.), macchine fotografiche, videocamere.

Tabella 13 PFP ORD – DM/DS – MSNA

F	Ci	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -
----------	-----------	---